

A proposito di Dinamica Mentale Base

Una storia di biliardo

Intervista al campione Fabio Masiero

D. Ho saputo che hai vinto i due campionati italiani di biliardo: il singolo e il doppio. Come sei giunto a questo successo, se circa un anno fa mi hai detto che arrivavi sempre quasi al traguardo, ma non riuscivi a raggiungerlo in alcun modo?

R. «E' vero, perchè l'emozione mi bloccava. Inoltre, il progetto non era messo a fuoco bene, e quindi la mente lavorava male e m'impediva di arrivare con lucidità al risultato finale. Inoltre non avevo abbastanza attenzione al mio livello fisico, e di conseguenza non lo controllavo dovutamente. Al momento della prova, il corpo mi dava dei segnali che si ripercuotevano sulla mente.

Poi, tu e Marco Zancanella mi avete consigliato di frequentare il Corso di Dinamica Mentale Base. Ho seguito quel consiglio e i vostri consigli successivi. Devo dire che per me tale esperienza, e l'applicazione costante delle tecniche relattive, sono state determinanti. Quel metodo efficacissimo di Marcello Bonazzola, l'aiuto di Marco Zancanella e la tua forza nel dar ali alle persone, mi hanno messo addosso la carica necessaria per diventare un campione».

D. Quali, secondo te, le tecniche che maggiormente ti hanno aiutato?

R. «Sicuramente quelle per il rilassamento, per la focalizzazione delle idee, per la concentrazione mentale. Mi hanno poi aiutato moltissimo il lavoro sull'autoimmagine, l'esperienza sintetica, la ripetizione tenace delle frasi positive. Ho imparato ad essere sicuro, determinato e rilassato, forte e coraggioso. E così sono giunto ai campionati con l'obiettivo fermo del successo».

D. Cosa ancora hai compreso applicando il metodo di Dinamica Mentale?

R. «Che la prima idea è quella giusta, e va sempre seguita. L'emisfero destro, tanto per capirci, quello preposto all'intuizione. Nel tuo libro *Energia Mentale e Pensiero Positivo* non racconti che hai aiutato nello stesso modo la tennista Anna Benson e che anche lei ha vinto ai campionati nazionali il singolo e il doppio? Perciò io vi devo molto. Grazie a te, Carmen, a Marco Zancanella, a Marcello Bonazzola.

A te, un grazie particolare anche per ciò che sai dire, con grande competenza e grande amore, a Filippo, il mio bambino, quando viene al Centro di Creatività di Padova».

Tanti auguri di ulteriori successi, caro Fabio e non dimenticare di tenere in allenamento anche la mente.

Carmen Meo Fiorot